

104518

AGIP SpA  
PIEB



PERMESSO DI RICERCA  
B.R238.AG  
Relazione tecnica allegata all'Istanza di Rinuncia

Il Responsabile

Dr. M. BOY

Handwritten signature of Dr. M. BOY.

S. Donato Mil.se, Dicembre 1994  
Rel. PIEB n° 68/94

## INDICE



|  |        |
|--|--------|
| 1 - <u>DATI GENERALI</u>                               | Pag. 3 |
| 2 - <u>STORIA LEGALE DEL PERMESSO</u>                  | Pag. 4 |
| 3 - <u>INQUADRAMENTO GEOLOGICO</u>                     | Pag. 4 |
| 4 - <u>STATO DELLA RICERCA E VALUTAZIONE MINERARIA</u> | Pag. 5 |
| 5 - <u>CONCLUSIONI</u>                                 | Pag. 5 |

## FIGURE

Fig. 1 - Carta indice

Fig. 2 - Reprocessing sismico 1993



## 1 - DATI GENERALI

Denominazione del permesso : B.R238.AG

Titolarità : AGIP 75% (r.u.) - ENTERPRISE 25%

Superficie : 14288 ha

Regione : Adriatico zona "B"

Ubicazione : circa 30Km a est di Vasto

Profondità acqua : 75 - 100 metri

Distanza costa : 30 Km

Data conferimento : 13.08.1991 (B.U.I.G.: 30.04.1992)

Obbligo sismica : assolto nell'aprile 1993 con lavori di rielaborazione

Obbligo perforazione : entro il 30.04.95

Scadenza 1° periodo vigenza : 30.04.1998

U.N.M.I.G. competente : Roma



## 2 - STORIA LEGALE DEL PERMESSO

Il Permesso B.R 238.AG (Fig. 1) è stato assegnato a ELF ITALIANA IDR. in data 13/08/1991. Successivamente al conferimento (1/07/1993) ELF comunicava al M.I.C.A la propria decisione di rinunciare alla titolarità in favore di AGIP ed ENTERPRISE.

In data 2/11/1993 veniva registrati l'atto di trasferimento da ELF ad AGIP ed ENTERPRISE delle quote di titolarità come segue:

- AGIP                      75% (op.)
- ENTERPRISE            25%

## 3 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO

Il permesso, localizzato nell'offshore dell'Adriatico meridionale 30Km circa ad Est di Vasto, è caratterizzato geologicamente dalla presenza del margine orientale della piattaforma carbonatica Apulo-Garganica: questo margine, che presenta un andamento NW-SE, separa un dominio centro-occidentale di piattaforma carbonatica da un'area verso oriente di margine o di transizione verso il bacino.

L'area di piattaforma, su cui era stato precedentemente perforato il pozzo Sabrina 1 (1980-sterile), è caratterizzata dalla presenza della formazione Calcari di Cupello (età Titoniana-Aptiana), con litofacies che variano da "tidal flat" ad "open shallow platform"; al di sopra di questa formazione può esserci la formazione del Bolognano (età Oligocene medio-Miocene inferiore) con litofacies di alta energia tipo "grainstone/packstone".

Nell'area di slope si sviluppano facies di talus rappresentate dalla formazione dei Calcari di Mattinata (Creta inferiore) e la formazione dei Calcari di Monte Acuto (Creta sup.): queste facies sono state incontrate dal pozzo Branzino 1 (sterile), perforato nel 1976 ad Est del permesso in oggetto.

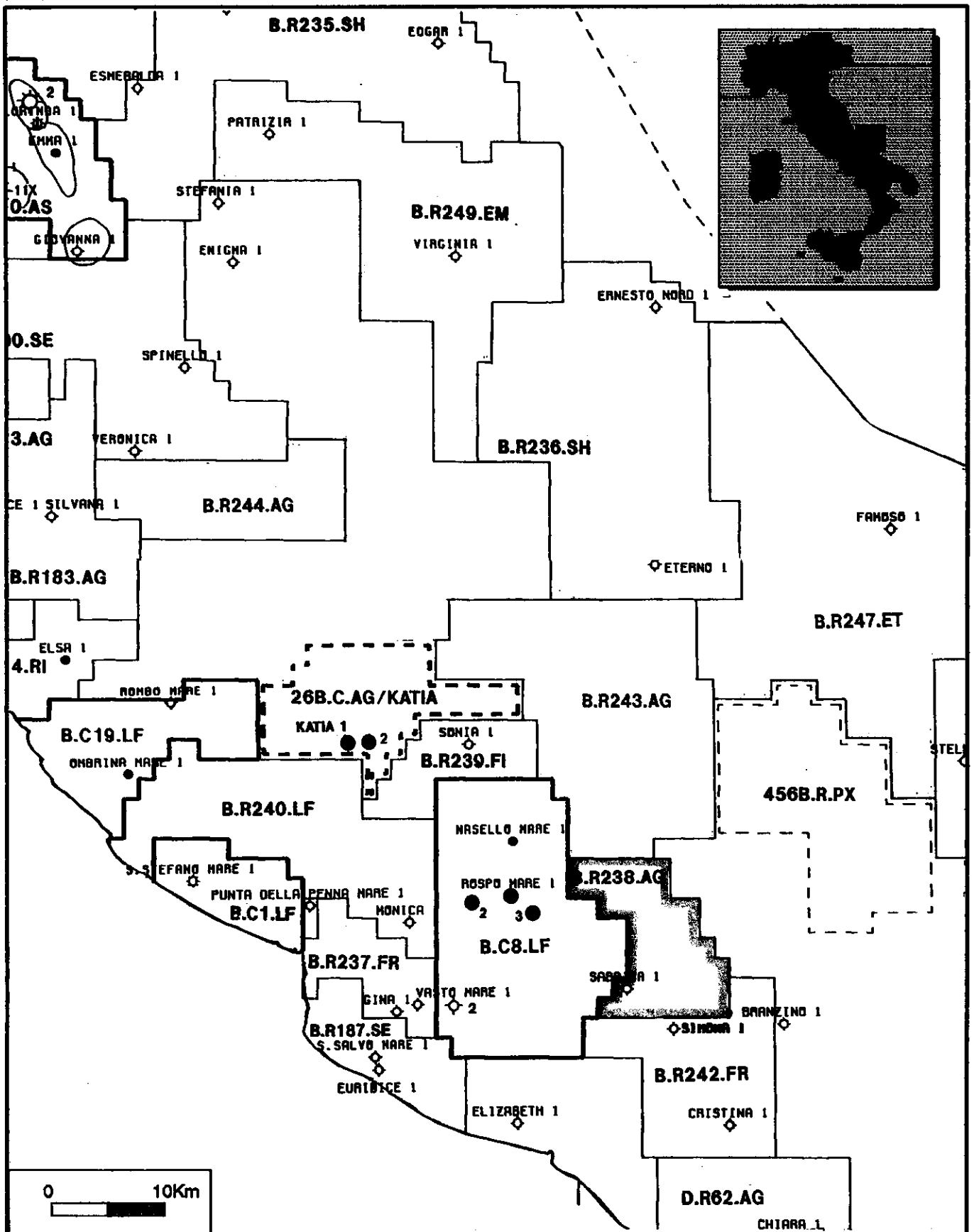
Con il Miocene medio la deposizione di calcari marnosi e marne delle formazioni Bisciario e Schlier interessa gradatamente tutta l'area. La sedimentazione della serie evaporitico-marnosa della formazione Gessoso-Solfifera chiude il ciclo sedimentario.

Il Pliocene segna l'inizio di un nuovo ciclo, con sedimentazione terrigena di ambiente da neritico a batiale che si protrae per tutto il Quaternario.

# CARTA INDICE

## Permesso B.R238.AG

### Mare Adriatico - Zona 'B'





#### 4 - STATO DELLA RICERCA E VALUTAZIONE MINERARIA

Gli obblighi della sismica sono stati assolti con la rielaborazione delle linee sismiche B83-231 e B83-250 appartenenti ad un rilievo acquisito nella vigenza del precedente permesso B.R127.AG (fig.2).

Obiettivi di questa rielaborazione erano il miglioramento della risoluzione verticale per mezzo di una sequenza di processing più sofisticata fra il top della piattaforma carbonatica e il top della Gessoso-Solfifera, e secondariamente l'attenuazione delle multiple all'interno della sequenza carbonatica originate da quest'ultimo forte riflettore.

Sono stati ottenuti buoni risultati per quanto riguarda l'eliminazione degli eventi multipli, mentre il miglioramento della risoluzione verticale al top della piattaforma cretacea si è rivelato insufficiente a descriminare le facies calcarenitiche del Bolognano.

La reinterpretazione della sismica già disponibile nel permesso ha condotto all'individuazione di alcune strutture di dimensioni areali e chiusura verticale molto limitate. Inoltre la vicinanza del campo ad olio pesante (11° API) di Rospo Mare fa ritenere verosimilmente che l'eventuale mineralizzazione presente sia ad olio pesante, ovvero minore di 15° API, e dunque di scarso valore commerciale alle condizioni attuali di mercato.

La possibilità di trovare gas nelle sabbie Plio-Pleistoceniche, dopo l'analisi dei dati di pozzo disponibili nell'area, è da ritenere da molto scarsa a nulla, riducendo ulteriormente la potenzialità del titolo.

Per questi motivi l'interesse minerario del permesso B.R238.AG è giudicato scarso.

#### 5 - CONCLUSIONI

Sulla base dell'esperienza maturata nell'area, la J.V. del B.R238.AG ritiene che la potenzialità mineraria del permesso sia relativamente scarsa per quanto riguarda il tema ad olio, mentre sia da scarsa a nulla per il tema a gas.

In considerazione di quanto sopra esposto, si conclude che non esistono i presupposti per continuare l'attività di ricerca nel permesso in oggetto

**Si inoltra pertanto Istanza di Rinuncia al Permesso stesso prima della scadenza degli obblighi di perforazione (30/04/1995).**

Permesso B.R238.AG  
**REPROCESSING SISMICO 1993**

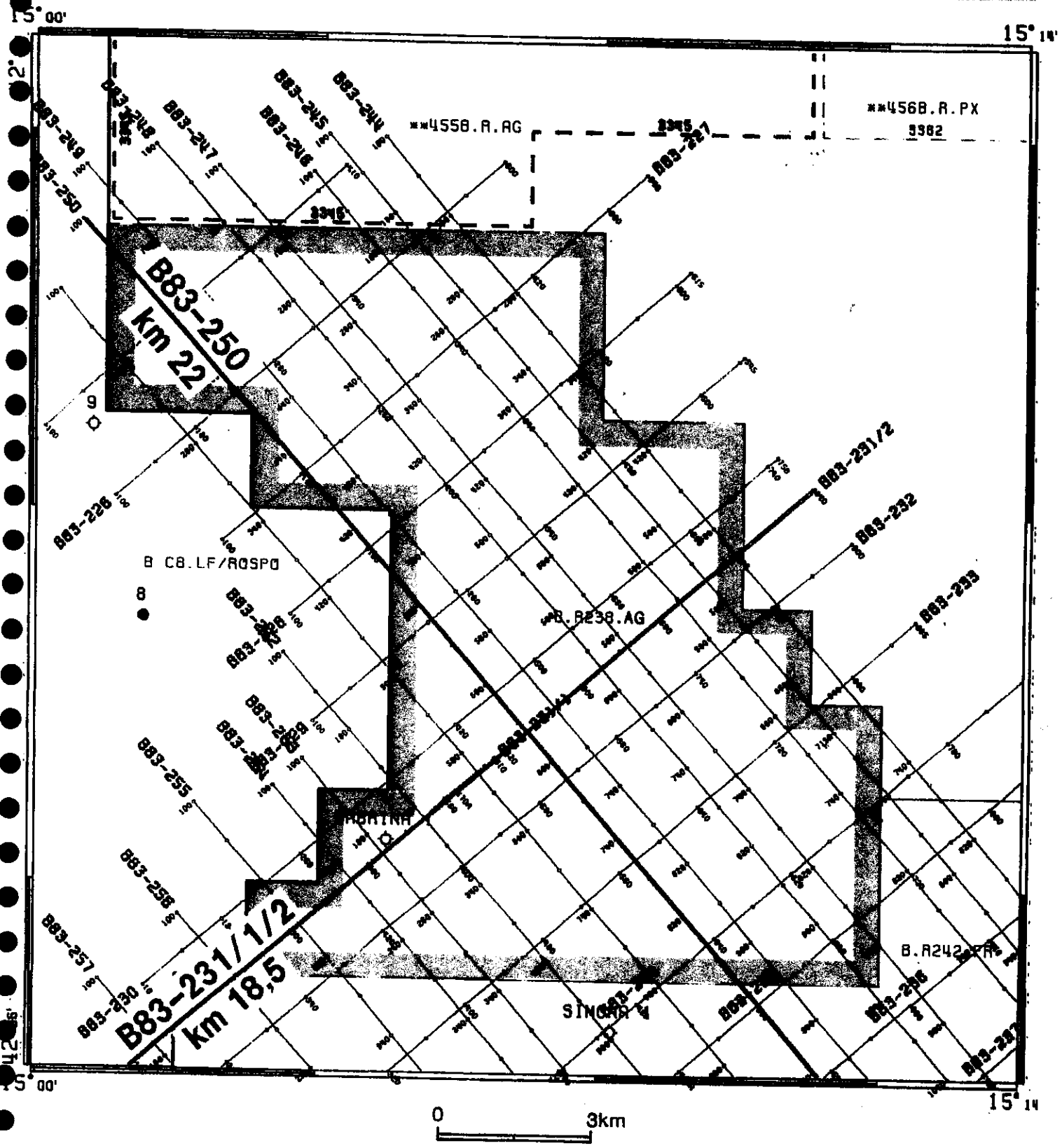


Fig. 2